



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIPARTIMENTO

Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE
STAFF DIPARTIMENTO

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR.
/ DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN.

Dott.ssa Murolo Nadia (Interim)

DECRETO N°	DEL	DIPART.	DIR. GEN./ DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR. GEN.	SEZIONE
1	19/02/2015	54	12	3	0

Oggetto:

DGR n. 45 del 9 febbraio 2015 "DGR n. 541/2014 - PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR n. 422/2014" - Ulteriori azioni di promozione dei beni e dei siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'obiettivo operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 - Approvazione Avviso Pubblico (con allegati).

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- a. la Regione, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo e del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, promuove specifiche e significative azioni per la promozione e la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, tese a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dall'immenso patrimonio culturale;
- b. per tali finalità la Giunta Regionale, con provvedimento n. 45 del 9.2.2015 con riferimento alle nuove azioni coerenti con il PAC Cultura, ha deliberato:
 - b.1. di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del PAC Campania, interventi "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali", di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016";
 - b.2. di attribuire alla programmazione la denominazione "Itinerari" della Campania, mirando, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni ed attrattori culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale comprese le eccellenze enogastronomiche che costituiscono una risorsa, sebbene molto apprezzata, ancora non sufficientemente conosciuta dalla platea dei potenziali destinatari;
 - b.3. di destinare alla realizzazione degli interventi afferenti all'intero periodo, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013" e ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) per il "Piano strategico per il turismo - Programma di eventi promozionali";
 - b.4. di conferire mandato alla "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero" ed alla "Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo", a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione di apposito Avviso Pubblico di selezione nonché degli ulteriori atti consequenziali di propria competenza;
 - b.5. di subordinare la definizione delle procedure selettive al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con la Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 10/11/2014;
 - b.6. di precisare che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nelle graduatorie di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo, mediante apposito provvedimento della Direzione Generale interessata;

- b.7. di stabilire che costituirà causa di esclusione o revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della eventuale quota di cofinanziamento extra-regionale. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;
- b.8. di prevedere che, in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
- c. con il medesimo provvedimento la GR ha, altresì, stabilito:
 - c.1. che per ciascuno degli interventi del PAC Campania interessati, apposite Commissioni, composte da dipendenti regionali della Direzione Generale di riferimento, procedano alla verifica preliminare delle proposte progettuali che perverranno, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso nonché della coerenza con l'intervento del PAC Campania, e, quindi, alla valutazione, con annessa redazione delle graduatorie di merito, delle proposte progettuali risultate ammissibili, tenendo conto dei seguenti elementi:
 - c.1.1. con riguardo alle "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013":
 - c.1.1.1. Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
 - c.1.1.2. Entità della compartecipazione finanziaria dell'Ente proponente sull'importo complessivo di progetto;
 - c.1.1.3. Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali, anche con riferimento ai siti UNESCO della Campania;
 - c.1.1.4. Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali, duraturi nel tempo;
 - c.2. di riservare la presentazione delle proposte progettuali ai Comuni e agli Organi Periferici MiBACT della Campania, singolarmente e/o in forma associativa, quali Ente-Capofila di apposito Partenariato con soggetti della medesima tipologia, che potranno presentare una sola proposta progettuale; la predetta forma associativa, coerente con le attività previste dalla proposta progettuale, dovrà essere formalizzata mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa *ad hoc* nel quale, tra l'altro, si individui il predetto Ente-Capofila che risulterà Beneficiario dell'eventuale contributo, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nella proposta progettuale;
 - c.3. che i soggetti di cui al precedente punto c.2 potranno richiedere un finanziamento, a valere sulle risorse del PAC Campania, non eccedente l'importo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00);

- c.4. che i medesimi soggetti dovranno garantire il rispetto dell'importo complessivo della proposta progettuale presentata e, pertanto, qualora vengano meno talune delle eventuali fonti di entrata ulteriori rispetto al finanziamento regionale, dovranno accollarsi le spese per un valore corrispondente alle entrate cessate, pena la non concessione o la revoca del finanziamento;
- c.5. che le proposte progettuali dovranno necessariamente contemplare:
 - c.5.1. interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria di beni di valore storico - artistico, architettonico e archeologico, in misura non inferiore al 30% del contributo Regionale a valere sul PAC Campania, finalizzati, nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, alla conservazione e alla sicurezza e integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presente sul territorio regionale;
 - c.5.2. eventi che siano non solo strumento di conoscenza e valorizzazione del bene o dei beni culturali recuperati, ma anche mezzi di promozione del territorio e favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che possano valorizzare i beni di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, ma piuttosto come elementi strategici di promozione del territorio;

CONSIDERATO, pertanto, CHE:

- a. al fine di acquisire le proposte che concorreranno alla formazione del programma regionale unitario di eventi, dovendosi garantire un'adeguata pubblicità e trasparenza alla procedura di acquisizione e valutazione delle proposte stesse, è necessario emanare, così come disposto dalla D.G.R. n. 45/2015, un apposito Avviso pubblico;
- b. l'invito a formulare proposte progettuali deve avere adeguata diffusione mediante pubblicazione sul sito web ufficiale della Regione Campania www.regione.campania.it;

RILEVATO CHE il decreto dirigenziale n. 1052 del 15/12/2014, con il quale il Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, nella sua qualità di Responsabile di Linea d'Azione PAC, ha individuato il personale incardinato nella medesima Direzione Generale da destinare all'attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi programmati nell'ambito delle linee di azione del PAC di competenza, stabilisce che Responsabile della Programmazione e Attuazione delle azioni relative ai Beni Culturali è il Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali";

RITENUTO doversi approvare, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico che, unitamente agli schemi di domanda e alla scheda progettuale, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

VISTO:

- a. i Regolamenti (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e n. 1081/2006 e ss.mm.ii.;
- b. le Decisioni della Commissione n. 5478/2007, n. 3000/2013 e n. 9483/2013;
- c. il Piano di Azione Coesione;
- d. il nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;

- e. il Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;
- f. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- g. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- h. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- i. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- j. il DPGR n. 180 del 12/9/2014 con il quale si è provveduto ad individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale – Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
- k. la DGR n. 541 del 10/11/2014 "PAC Campania - Rimodulazione e rettifica DGR N. 422/2014", con la quale sono state individuate le strutture incaricate dell'attuazione delle singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, come da prospetto Allegato A parte integrante della deliberazione;
- l. la DGR n. 555 del 17/11/2014 di proroga senza soluzione di continuità dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- m. il decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014 con il quale il Referente Unico del PAC ha approvato la check list per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione;
- n. il DPGR n. 303 del 10/12/2014 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare, ai sensi della DGR n. 45 del 9.2.2015, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del PAC Campania relativo al periodo "1° maggio 2015 - 31 gennaio 2016" che, unitamente agli schemi di domanda e alla scheda progettuale, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di precisare che l'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di punteggio e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, restano subordinate all'esito dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10 novembre 2014 e n. 45 del 9 febbraio 2015.
3. di precisare, altresì, che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali utilmente collocatesi nelle graduatorie di merito avverrà, soltanto previa presentazione del relativo progetto esecutivo;
4. di stabilire che costituirà causa di esclusione o revoca del finanziamento la mancata copertura, anche parziale, della eventuale quota di cofinanziamento extra-regionale. L'erogazione del cofinanziamento sarà, comunque, subordinata alla realizzazione del Progetto nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia;
5. di prevedere che, in caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;
6. di inviare il presente atto:
 - 6.1. per gli adempimenti di rispettiva competenza, :
 - 6.1.1. al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero; (54 – 12)
 - 6.1.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria (40 - 01 – 03);
 - 6.1.3. al Referente Unico del PAC Campania/Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 (51 – 03);
 - 6.1.4. all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - 6.1.5. alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC (40 – 03 – 05);
 - 6.1.6. al *webmaster* per la pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;
 - 6.2. per opportuna conoscenza, :
 - 6.2.1. al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico (51);
 - 6.2.2. al Dipartimento dell'Istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54);
 - 6.2.3. all'Assessore al Turismo e Beni Culturali;
 - 6.2.4. al Capo di Gabinetto del Presidente.

MUROLO



REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI

PAC Campania

Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013

ITINERARI

AVVISO PUBBLICO

per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016”

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9/02/2015)

PREMESSA

La Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo e la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali anche attraverso la realizzazione di eventi, di mostre ed iniziative di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione.

Inoltre, la Regione promuove specifiche e significative azioni per la valorizzazione dei siti di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico, attraverso iniziative ed eventi di valenza culturale, ritenendo di notevole rilevanza strategica la programmazione di interventi tesi a richiamare l'attenzione sull'offerta turistica regionale rappresentata dal vasto patrimonio architettonico, artistico, archeologico e dalle tradizioni locali.

L'obiettivo che la Regione si propone è quello di promuovere modelli innovativi di sviluppo locale centrati sulla salvaguardia e la valorizzazione delle risorse culturali dei territori, perseguendo il duplice scopo di rafforzare le azioni di recupero, conservazione e gestione dei beni culturali e di qualificarne l'offerta, mediante lo sviluppo di servizi e di attività capaci di promuoverne la conoscenza e il grado di attrattività.

La Regione presenta, altresì, elementi di eccellenza anche nell'ambito delle tematiche dell'EXPO 2015, circostanza che costituisce una opportunità per intercettare la domanda di fruizione turistica.

Con la deliberazione n. 45 del 9.02.2015, la Giunta Regionale, ha ritenuto opportuno procedere alla definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, denominato "Itinerari", connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, a valere sulle risorse del Piano di Azione e Coesione (PAC).

Tra questi, la Giunta Regionale ha previsto "Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013", stabilendo che la programmazione in questione miri, ai fini dello sviluppo di un turismo di qualità, ad una moderna attività di promozione e valorizzazione dei beni ed attrattori culturali che guardi non solo alle eccellenze storiche, architettoniche ed archeologiche già ampiamente inserite nei grandi circuiti turistico-culturali, ma anche alle risorse cd. "minori" diffuse sul territorio regionale.

Ai fini suindicati, la Giunta Regionale, con la predetta deliberazione, tra l'altro, ha conferito mandato alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero di emanare apposito Avviso Pubblico per la selezione delle iniziative di che trattasi.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

1.1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di proposte progettuali per la definizione di un programma di azioni, da realizzarsi nel periodo che va dal **1° Maggio 2015 al 31 Gennaio 2016**, che, oltre a riguardare interventi su siti di valore storico, architettonico e archeologico presenti sul territorio regionale, comprenda operazioni di promozione e valorizzazione, collegate ai predetti interventi. Pertanto, al fine di garantire uno stretto collegamento tra i suddetti interventi e le azioni di comunicazione e divulgazione dei risultati, ciascuna proposta progettuale dovrà necessariamente contemplare:

- a) interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria dei beni di valore storico-artistico, architettonico e archeologico, in misura non inferiore al 30% del contributo regionale a valere sul PAC Campania, finalizzati nel rispetto della salvaguardia dei valori culturali, alla conservazione, sicurezza, integrità e fruibilità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presente sul territorio regionale;
- b) eventi che siano non solo strumento di conoscenza e valorizzazione dei beni culturali recuperati, ma anche mezzo di promozione del territorio e favoriscano la costruzione di itinerari turistico-culturali che, partendo dal bene oggetto di intervento, possano valorizzare i beni di interesse storico, artistico, architettonico e archeologico non soltanto quali elementi di richiamo puntuali, ma piuttosto come elementi strategici di promozione del territorio.

ART. 2 – OBIETTIVI

- 2.1. Le iniziative proposte, nel connotarsi quali operazioni per il recupero, la promozione e la valorizzazione dei beni culturali, devono mirare a rendere sempre più esclusiva l'offerta turistico - culturale della Campania e, pertanto, dovranno rispondere ai seguenti obiettivi:
 - 2.1.1. rafforzare la conoscenza dell'attrattività della Campania nel suo complesso sul mercato turistico italiano ed estero, attraverso la valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattività presenti sul territorio regionale;
 - 2.1.2. creare offerte integrate volte a favorire la conoscenza e la valorizzazione delle risorse inutilizzate o sottoutilizzate della Campania, nonché integrare le componenti della offerta culturale e turistica;
 - 2.1.3. superare la dimensione locale nella capacità di attrazione di flussi turistici con conseguente ampliamento della domanda turistica e, in particolare, dei flussi provenienti dall'estero;
 - 2.1.4. incentivare forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione di iniziative per il miglioramento della qualità e la modernizzazione dell'offerta turistica;
 - 2.1.5. veicolare e diffondere l'immagine culturale e turistica della Campania sia a livello nazionale che internazionale;
 - 2.1.6. cogliere anche l'occasione offerta dall'EXPO 2015 per intercettare i flussi di visitatori presenti in Italia e promuovere il patrimonio culturale presente sul territorio.

ART. 3 - DESTINATARI

- 3.1. Possono presentare proposte progettuali, in forma singola o associata, i Comuni e gli Organi periferici del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo della Campania.
- 3.2. I suddetti Enti potranno presentare, in forma singola o quale Ente Capofila, una sola proposta progettuale.

Le funzioni di stazione appaltante saranno svolte dagli organi periferici del MiBACT beneficiari in conformità a quanto nel merito disposto dagli artt. 32 comma 2 lett. o), 34 comma 2 lett. u) e 35 comma 2 lett. o) del DPCM 29 agosto 2014 n. 171, salvo eventuali successive modificazioni e integrazioni che dovessero subentrare prima dell'avvio dell'attuazione del programma di eventi.

3.3. Ai fini della partecipazione in forma associata al presente Avviso, dovrà essere costituito un partenariato con soggetti della medesima tipologia di cui al soprastante punto 3.1, attraverso la stipula di apposito Protocollo di Intesa che contenga, oltre agli elementi di cui al successivo art. 6.2.5:

3.3.1. la definizione dei reciproci impegni e delle regole di funzionamento del raggruppamento;

3.3.2. l'individuazione dell'Ente Capofila quale Beneficiario del contributo e, in quanto tale, stazione appaltante, cui sarà assegnato il compito di rappresentare il raggruppamento nelle relazioni con la Regione Campania;

ART. 4 - REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

4.1. Potranno essere presentate, ai sensi del presente Avviso, proposte progettuali che, oltre a rispettare la coerenza con le linee del POR Campania FESR 2007-2013 e la strategia dell'Obiettivo Operativo 1.9 del medesimo Programma, si caratterizzino:

4.1.1. per la capacità dell'iniziativa di promuovere e valorizzare il patrimonio culturale di riferimento, nonché di connotarsi quale elemento identificativo del territorio interessato, assicurando livelli di valorizzazione qualitativamente adeguati ai beni interessati;

4.1.2. per la proporzionalità dell'intervento di valorizzazione rispetto alle esigenze di tutela che il bene richiede.

ART. 5 – RISORSE

5.1. La dotazione finanziaria complessiva delle “Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013”, per il finanziamento dei progetti, ammonta ad € 7.000.000,00 (settemilioni/00) subordinatamente al rilascio dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10 novembre 2014 e n. 45 del 9 febbraio 2015.

5.2. Per ciascuna iniziativa il finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania dovrà essere contenuto nell'importo massimo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00). Il finanziamento regionale concesso sarà omnicomprensivo, includendo il costo dell'IVA.

5.3. L'erogazione del finanziamento sarà subordinata alla realizzazione della Proposta Progettuale nella piena osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale, vigente in materia.

ART. 6 – DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

6.1. Proposta presentata in forma singola.

6.1.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma singola al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **“Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero - UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli”**.

6.1.2 **A pena di inammissibilità**, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 23 Marzo 2015**, in busta chiusa recante la dicitura esterna **“PAC Campania - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 - Avviso pubblico di selezione ex DGR n. 45/2015”**.

6.1.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata dell'Ente proponente, comprensiva di numero di telefono, numero di fax, PEC e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.

6.1.4 A pena di esclusione, il plico dovrà contenere:

- I. istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato Mod. A/IS, nel limite dell'importo massimo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) a valere sulle risorse del PAC Campania, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente;
- II. provvedimento di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;
- III. proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente, redatta secondo l'allegata Scheda Mod. B, parte integrante del presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in **“Uscite”**, con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in **“Entrate”**, articolate come segue:

voce d'entrata	Tipologia	importo
A	finanziamento richiesto alla Regione	€
B	diretta partecipazione finanziaria dell'Ente proponente (eventuale)	€
C	contributi e/o finanziamenti pubblici e privati (eventuali)	€
D	ogni altra entrata (<i>bigliettazione, merchandising, ecc...</i>) (eventuale)	€
<i>totale</i>		€

- IV. provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contenga voci di entrata delle suindicate tipologie “C” e/o “D”, aggiuntive rispetto al finanziamento regionale richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria dell'Ente, il provvedimento in questione **dovrà necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente ad accollarsi le spese** di importo pari alle entrate delle predette tipologie qualora queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento del progetto;

- V. documentazione comprovante l'attuale proprietà e piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale, ovvero, documentazione comprovante l'attuale piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente proponente.

6.2. Proposta presentata in forma associata

- 6.2.1. Gli Enti, come individuati al precedente art. 3, che intendono partecipare in forma associata al presente Avviso, dovranno presentare apposita domanda di finanziamento indirizzata a **“Regione Campania - Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità ed il Tempo Libero - UOD 03 “Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali” - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 Napoli”**.
- 6.2.2. **A pena di inammissibilità**, l'istanza di finanziamento, corredata della proposta progettuale redatta secondo quanto indicato dal presente Avviso, dovrà pervenire, ad esclusivo rischio del mittente, alla su indicata sede regionale **entro, e non oltre, le ore 13:00 del 23 Marzo 2015**, in busta chiusa recante la dicitura esterna **“PAC Campania - Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 - Avviso pubblico di selezione ex DGR n. 45/2015”**.
- 6.2.3. Al mero scopo di agevolare le operazioni di acquisizione della documentazione da parte degli uffici regionali, si invitano gli Enti ad apporre su ogni busta l'indicazione dettagliata dell'Ente Capofila, comprensiva di numero di telefono, numero di fax, PEC e la denominazione del progetto racchiuso nel plico medesimo.
- 6.2.4. **A pena di esclusione**, il plico dovrà contenere:
- I. istanza di finanziamento, redatta secondo l'allegato Mod. A/IA, nel limite dell'importo massimo di € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) a valere sulle risorse del PAC Campania, debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila
 - II. provvedimento dell'Ente Capofila di individuazione del Responsabile Unico del Procedimento;
 - III. proposta progettuale, debitamente compilata e sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila, redatta secondo l'allegata Scheda Mod. B, parte integrante del presente Avviso, avendo cura di strutturare il Piano Finanziario in **“Uscite”**, con il dettaglio delle singole voci di spesa necessarie alla realizzazione del progetto, ed in **“Entrate”**, articolate come segue:

voce d'entrata	Tipologia	Importo
A	finanziamento richiesto alla Regione	€
B	diretta partecipazione finanziaria degli Enti proponenti (eventuale)	€
C	contributi e/o finanziamenti pubblici e privati (eventuali)	€
D	ogni altra entrata (<i>bigliettazione, merchandising, ecc...</i>) (eventuale)	€
<i>totale</i>		€

- IV. provvedimento di approvazione della proposta progettuale, adottato dal competente organo dell'Ente Capofila. Nell'ipotesi in cui il Piano Finanziario contempli voci di entrata delle suindicate tipologie "C" e/o "D", aggiuntive rispetto al finanziamento regionale richiesto e all'eventuale diretta compartecipazione finanziaria degli Enti, il provvedimento in questione **dovrà** necessariamente contenere, pena l'esclusione, l'impegno dell'Ente Capofila ad accollarsi le spese di importo pari alle entrate delle predette tipologie quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all'ammissione a finanziamento.
- V. documentazione comprovante l'attuale proprietà e piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale, ovvero, documentazione comprovante l'attuale piena disponibilità del bene oggetto dell'intervento, per un periodo non inferiore a 10 anni dalla presentazione della proposta progettuale. In luogo di tale documentazione è possibile produrre autocertificazione, resa secondo le forme previste dalla legge, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Ente Capofila.

6.2.5. **A pena di esclusione**, l'istanza di finanziamento **dovrà** essere, inoltre, corredata da:

6.2.5.1. Protocollo d'Intesa, in copia conforme all'originale, contenente l'indicazione delle finalità e delle motivazioni della propria adesione alla realizzazione dell'iniziativa, che **dovrà**:

- a. essere sottoscritto dai Legali Rappresentanti di tutti gli Enti partecipanti;
- b. individuare l'Ente Capofila che approverà e presenterà la proposta progettuale, secondo quanto sopra indicato, e che risulterà Beneficiario dell'eventuale finanziamento, con il compito di garantire l'attuazione di tutte le attività previste nella proposta progettuale;

6.2.5.2. provvedimento di approvazione, da parte della Giunta del Comune Capofila, del Protocollo d'Intesa sottoscritto.

6.3. Si precisa quanto segue:

6.3.1. nessun compenso e/o rimborso spetterà agli Enti per la presentazione della documentazione progettuale e di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;

- 6.3.2. le spese relative alla elaborazione dei progetti per la partecipazione alla selezione sono a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento regionale;
- 6.3.3. la documentazione presentata dagli Enti, seppure esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

ART. 7 – VALUTAZIONE DEI PROGETTI

- 7.1. La valutazione delle proposte progettuali presentate sarà effettuata da apposita Commissione costituita con Decreto del Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero. Detta Commissione, composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione di che trattasi, procederà alla verifica preliminare, sotto il profilo della conformità documentale alle previsioni dell'Avviso delle proposte progettuali che perverranno e, successivamente, alla valutazione delle proposte progettuali risultate ammissibili.
- 7.2. In sede di verifica preliminare, saranno ammesse alla successiva fase di valutazione e selezione le proposte:
- presentate da soggetto individuato quale beneficiario di cui all'art. 3 del presente Avviso;
 - pervenute secondo le modalità indicate all'art. 6 del presente Avviso;
 - complete della documentazione prevista dal medesimo art. 6;
 - che, ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso, prevedano interventi di restauro, conservazione e manutenzione straordinaria dei beni di valore storico-artistico, architettonico e archeologico, in misura non inferiore al 30% del contributo regionale a valere sul PAC Campania.
- 7.3. Nella valutazione delle proposte progettuali, la predetta Commissione terrà conto dei seguenti elementi:
- 7.3.1. Coerenza del Progetto intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi del progetto stesso con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, sia quale coerenza interna della proposta progettuale;
- 7.3.2. Entità della compartecipazione finanziaria degli Enti proponenti sull'importo complessivo di progetto;
- 7.3.3. Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali;
- 7.3.4. Qualità tecnica e funzionale del progetto con riferimento alla creatività del progetto medesimo, capace di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali, duraturi nel tempo.
- 7.4. In considerazione della particolare natura della selezione e sulla base delle direttive generali indicate nella DGR n. 45/2015 e ribadite nel presente Avviso, la valutazione di merito delle proposte progettuali ammissibili avverrà sulla base di un punteggio alla cui formazione concorrono i seguenti elementi:

CRITERIO - Coerenza del progetto con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso						
Punteggio – Min. 0 – Max. 15						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
1	Intervento di restauro strettamente collegato alle azioni di promozione e valorizzazione.	4	3	2	0	PUNTEGGIO
2	Intervento di restauro finalizzato alla salvaguardia, conservazione, integrità del patrimonio d'arte, di storia e di cultura presenti sul territorio.	4	3	1	0	
3	Eventi culturali direttamente connessi al bene oggetto di intervento, che favoriscano: - la promozione del territorio; - la costruzione di itinerari turistico-culturali che partendo dal bene oggetto dell'intervento, valorizzino le risorse quali punti strategici di promozione del territorio di riferimento.	4	2	1	0	
4	Esclusività dell'offerta turistica culturale (originalità dell'offerta): - valorizzazione delle peculiarità e degli elementi di attrattiva culturali presenti sul territorio; - offerta integrata (turistica e culturale) per favorire la conoscenza e la valorizzazione dei siti culturali; - superamento della dimensione locale nelle capacità di attrazione dei flussi turistici (nazionali, esteri); - incentivazione delle forme di cooperazione e aggregazione tra soggetti pubblici per migliorare l'offerta turistica; - diffusione dell'immagine culturale e turistica della Campania (nazionale e internazionale).	3	2	1	0	

CRITERIO - Coerenza interna con particolare riferimento alla corrispondenza tra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse						
Punteggio – Min. 0 – Max. 15						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
1	Collegamento tra gli interventi di restauro e gli eventi (correlazione tra l'intervento e le manifestazioni)	3	2	2	0	PUNTEGGIO
2	Strumenti utilizzati nell'ambito della realizzazione sia del progetto che degli eventi (es.: strumenti tecnologici innovativi, dispositivi che permettono la fruizione dei beni da parte dei diversamente abili, ecc.)	4	2	1	0	
3	Quantità delle risorse economiche utilizzate per i lavori di restauro (percentuale dei lavori rispetto agli eventi oltre il valore minimo del 30%)	4	3	1	0	
4	Utilizzo di beni dismessi o inutilizzati	4	3	1	0	

CRITERIO - Grado di corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione dei beni culturali.						
Punteggio - Min. 0 - Max. 10						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
	Corrispondenza con le finalità di tutela, valorizzazione e promozione, anche con riferimento ai siti UNESCO della Campania (qualità degli eventi in chiave di tutela, valorizzazione e promozione del bene oggetto del restauro e del territorio ad esso circostante).	10	6	3	0	PUNTEGGIO

CRITERIO - Qualità tecnica e creatività dell'iniziativa con particolare riferimento alla capacità di generare effetti moltiplicatori in ambito di fruizione dei beni culturali duraturi nel tempo						
Punteggio - Min. 0 - Max. 10						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
		Alta	Media	Bassa	Inesistente	
1	Creazione di servizi destinati al turista/visitatore realizzati in forma strutturale continuativa (es. destagionalizzazione, visite guidate, pacchetti turistici, stage didattici, laboratori, ecc.).	4	2	1	0	PUNTEGGIO
2	Utilizzo del bene recuperato in forma permanente (es. sale destinate a attività museali, raccolte fotografiche, sale multimediali, ecc.).	6	3	2	0	

CRITERIO - Compartecipazione finanziaria						
Punteggio - Max. 5						
OBIETTIVO		UNITÀ DI MISURA				
	Quota di compartecipazione finanziaria	Proposta progettuale con il maggior valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale.	5			
		Alle altre proposte il punteggio è assegnato sulla base della formula a fianco riportata. [I = valore percentuale della quota di compartecipazione extraregionale I ^{Max} = maggior valore percentuale (tra tutti i progetti valutati) della quota di compartecipazione extraregionale]	$P = \frac{I}{I^{Max}} \times 5$			

PUNTEGGIO COMPLESSIVO MAX 55

- 7.5. La Commissione procederà, quindi, a redigere la relativa graduatoria. In caso di pari merito tra due o più proposte progettuali, la posizione in graduatoria delle medesime sarà determinata in base ai parametri sottoelencati, in ordine di priorità:
- maggior numero di soggetti pubblici aderenti al protocollo di intesa;
 - quota di compartecipazione finanziaria.
- 7.6. In esito alla fase di valutazione la Commissione dovrà redigere:
- 7.6.1. l'elenco delle istanze escluse, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta, nonché delle motivazioni dell'esclusione;
- 7.6.2. la graduatoria delle Proposte Progettuali ammissibili a finanziamento, con la specificazione a fianco di ciascuna di esse dell'Ente proponente, della denominazione della Proposta e del relativo valore;
- 7.6.3. nell'ambito della graduatoria di cui al precedente punto 7.6.2., l'elenco delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, individuate in base all'ordine decrescente di punteggio e fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con indicazione dell'Ente proponente, la denominazione della Proposta e l'importo a valere sulle risorse del PAC Campania idoneo a coprire per intero il finanziamento richiesto.
- 7.7. L'approvazione della graduatoria e l'individuazione, nell'ambito della medesima graduatoria, delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento regionale, in base all'ordine decrescente di punteggio e fino alla concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento regionale richiesto, restano subordinate all'esito dell'assenso alla rimodulazione del PAC Campania da parte del Gruppo di Azione, così come stabilito con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 541 del 10 novembre 2014 e n. 45 del 9 febbraio 2015.
- 7.8. Il Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali", all'esito dell'assenso di cui al punto 7.7, con proprio decreto provvederà ad approvare la graduatoria e gli elenchi di cui al punto 7.6, dando comunicazione della collocazione in posizione utile per il finanziamento ai soggetti interessati, al fine di garantire il prosieguo delle procedure previste dalla vigente normativa .

ART. 8 – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

- 8.1. Per ciascun progetto ricompreso nel programma ai fini dell'ammissione a finanziamento gli Enti Beneficiari, previa richiesta degli uffici regionali, dovranno presentare il relativo progetto esecutivo. Il progetto esecutivo potrà contenere delle modeste variazioni rispetto alla proposta progettuale, dovute al maggior dettaglio, purché dette variazioni non pregiudichino la realizzazione del progetto secondo gli obiettivi prefissati. Gli Enti Beneficiari dovranno, altresì, trasmettere copia conforme del provvedimento di approvazione del Progetto Esecutivo.
- 8.2. Gli Enti Beneficiari dovranno garantire il rispetto delle entità complessive della proposta progettuale, pena la non concessione o la revoca dell'ammissione a finanziamento.
- 8.3. Il Progetto Esecutivo, redatto secondo le indicazioni sopra riportate, verrà ammesso a finanziamento a valere sulle risorse del PAC Campania, mediante apposito Decreto del Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali".

ART. 9 - SPESE AMMISSIBILI

- 9.1. Le spese ammissibili per le diverse tipologie di operazione sono quelle previste:
- dal Regolamento (CE) n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 ed in particolare dall'articolo 7;
 - dal Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 ad oggetto “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;
 - dal Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;
 - dal Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii..

ART. 10 – RAPPORTI TRA LE PARTI

- 10.1. I rapporti tra l'Amministrazione Regionale e ciascun Beneficiario saranno regolati da apposita convenzione, da stipularsi successivamente all'ammissione al finanziamento.
- 10.2. Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione del progetto dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia, nonché delle disposizioni amministrative adottate dalla Regione, in conformità al predetto dettato normativo. In particolare, i Beneficiari sono tenuti ad osservare i principi e le disposizioni contenuti:
- nei Regolamenti Comunitari;
 - nel Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
 - nel Nuovo Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 09 n. 158 del 10 maggio 2013;
 - nel Sistema di Gestione e Controllo del Fondo Sviluppo e Coesione (SI.GE.CO. FSC) approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 603 del 19 dicembre 2012, pubblicata sul BURC n. 71 del 12 novembre 2012, e ss.mm. e ii.;
 - nella *check list* per lo svolgimento dei controlli di primo livello degli interventi finanziati nell'ambito Piano di Azione e coesione, approvata dal Referente Unico del PAC con decreto dirigenziale n. 1146 del 20/11/2014;
 - nella normativa nazionale vigente in materia di servizi, forniture e lavori pubblici.
- 10.3. L'erogazione del finanziamento accordato al Beneficiario è subordinata all'esecuzione del progetto nella piena e puntuale osservanza dei dettami suindicati.
- 10.4. In caso di economie nella realizzazione del progetto ammesso a finanziamento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto.
- 10.5. La Regione Campania si riserva la facoltà di operare un monitoraggio sull'attuazione delle iniziative, nonché di disporre verifiche, controlli ed ispezioni anche in loco.

- 10.6. L'Amministrazione Regionale attiverà il procedimento di revoca dell'intero finanziamento concesso e il conseguente recupero delle somme già eventualmente corrisposte a titolo indebito nei casi in cui, per qualsiasi motivo, venga meno l'entità complessiva della proposta progettuale, ed il Beneficiario non provveda ad accollarsi la relativa differenza.
- 10.7. Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa in materia, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.
- 10.8. Qualora il Beneficiario non provvedesse alla restituzione delle somme impropriamente percepite, la Regione Campania si riserva, fin d'ora, la facoltà di sospendere il pagamento di altri importi, di corrispondente valore, spettanti al medesimo Beneficiario per differenti finalità.
- 10.9. L'Amministrazione si riserva di procedere al finanziamento anche di una sola proposta progettuale, di non procedere a finanziare alcuna delle proposte progettuali presentate e di annullare e/o revocare il presente avviso pubblico.

ART. 11 - TEMPI DI REALIZZAZIONE

- 11.1. Il programma di interventi dovrà essere realizzato nell'arco temporale che va dal 1° maggio 2015 al 31 gennaio 2016. Variazioni saranno ammesse, previa espressa richiesta di autorizzazione, in presenza di esigenze particolari o di cause eccezionali e, comunque, motivate e approvate mediante apposito provvedimento dell'Ente beneficiario da trasmettersi, tempestivamente, al Dirigente della UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali". In ogni caso non saranno consentite proroghe che vadano oltre il 31 marzo 2016.

ART. 12 - DIRITTI SUI PROGETTI

- 12.1. La Regione Campania non assume alcuna responsabilità nel caso in cui gli Enti partecipanti utilizzino, nell'elaborato progettuale, soluzioni di cui altri soggetti detengano la privativa.

ART. 13 - PRIVACY

- 13.1. I dati di cui l'Amministrazione Regionale entrerà in possesso a seguito del presente Avviso saranno trattati nel rispetto della vigente normativa sulla privacy.

ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- 14.1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Gargiulo (Tel. 081/796.8877 - Fax 081/796.8511 - e-mail: marco.gargiulo@regione.campania.it), funzionario presso la UOD 03 "Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano - 80143 - Napoli.

ART. 15 - PUBBLICITÀ

- 15.1. Il presente Avviso, corredato dal fac-simile dell'istanza (Mod. A/IS e Mod. A/IA) e della scheda progettuale (Mod. B), sarà pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 15.2. Della definizione del programma, sarà data notizia tramite pubblicazione sul BURC del relativo decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria e degli elenchi di cui al precedente punto 7.6.

15.3. La notifica agli interessati degli esiti della selezione s'intenderà adempiuta tramite pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente della UOD 03
Promozione e Valorizzazione dei Beni Culturali
Dott.ssa Nadia Murolo

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche
Sociali, le Politiche Culturali, le Pari
Opportunità ed il Tempo Libero

UOD 03 - Promozione e Valorizzazione
dei Beni Culturali

Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano
80143 - Napoli

Oggetto: PAC Campania - Avviso pubblico di selezione ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 45/2016 - per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016”

Preso visione dell’Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesto Ufficio n. ____ del _____, il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante dell’Ente _____,

CHIEDE

il finanziamento di € _____, (_____/____) a valere sulle risorse del PAC Campania, per la realizzazione della proposta progettuale “ _____”.

Data

Firma

Allegati: _____;

_____.

Alla Regione Campania

Direzione Generale per le Politiche
Sociali, le Politiche Culturali, le Pari
Opportunità ed il Tempo Libero

UOD 03 - Promozione e Valorizzazione
dei Beni Culturali

Centro Direzionale - Isola C5 - VII piano
80143 - Napoli

Oggetto: PAC Campania - Avviso pubblico di selezione ex Deliberazione di Giunta Regionale n. 45/2016 - per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo “1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016”

Presa visione dell’Avviso Pubblico di selezione in oggetto, approvato con Decreto Dirigenziale di codesto Ufficio n. ____ del _____, il sottoscritto _____, in qualità di Legale Rappresentante dell’Ente Capofila _____,

CHIEDE

il finanziamento di € _____, (_____ / ____) a valere sulle risorse del PAC Campania, per la realizzazione della proposta progettuale “ _____ ”.

Data

Firma

Allegati: _____;

_____.

REGIONE CAMPANIA

ASSESSORATO AL TURISMO E AI BENI CULTURALI

PAC Campania

Ulteriori azioni di promozione dei Beni e dei Siti Culturali della Campania in coerenza con le
azioni di valorizzazione poste in essere con l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 del

POR Campania FESR 2007-2013

ITINERARI

AVVISO PUBBLICO

per la definizione di un programma di interventi connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "1° maggio 2015 – 31 gennaio 2016"

(Deliberazione di Giunta Regionale n. 45 del 9/02/2015)

MODELLO B

MODELLO DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

SCHEDA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

IDENTIFICAZIONE PROPOSTA

Titolo	
Ente proponente	
Indirizzo sede	
Telefono	
Fax	
E-Mail – PEC	
Responsabile Unico del Procedimento	
Telefono	
Fax	
E-Mail	

In caso di Partenariato

Ruolo Ente	Denominazione	Indirizzo
<i>(Aggiungere altre righe se necessario)</i>		

VALORE PROPOSTA PROGETTUALE	
TIPOLOGIA	EURO
AZIONE A - EVENTI	
AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO	(L'importo DEVE avere un valore almeno pari al 30% della voce di entrata A - Risorse a valere sul PAC Campania)
COSTO TOTALE	
A - Risorse a valere sul PAC Campania nella misura max di euro 250.000,00	
B - Diretta partecipazione finanziaria dell'ente proponente (eventuale)	
C - Contributi e/o finanziamenti pubblici (eventuali)	
D - Ogni altra entrata (bigliettazione, merchandising, ecc...) (eventuale)	
ENTRATE TOTALI	

DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE

AZIONE A - EVENTI

Finalità ed obiettivi	
Coerenza con il tema portante dell'avviso	
Mercato nazionale/internazionale di riferimento	<i>Indicare la connotazione geografica delle componenti del mercato</i>
Luogo di svolgimento con descrizione delle location	
Funzionalità	<i>Descrivere la funzionalità dell'iniziativa con particolare attenzione al suo legame con il territorio e ai servizi dedicati ai fruitori</i>
Programma dettagliato	<i>Descrivere dettagliatamente tutte le attività previste</i>
Quadro economico	<i>Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa : a) attività b) allestimenti ed attrezzature c) comunicazione d) spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc. d) IVA, oneri e altre imposte e tasse</i>
Cronoprogramma	<i>calendarizzazione delle iniziative e tempi di realizzazione</i>
Piano di comunicazione	<i>Contenente, almeno, i seguenti elementi:</i> <ul style="list-style-type: none"> • obiettivi, destinatari, strumenti e media • campagna promozionale ideata per l'iniziativa;

**AZIONE B - INTERVENTI DI RESTAURO, CONSERVAZIONE E
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI BENI DI VALORE STORICO-
ARTISTICO, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO**

Finalità ed obiettivi	
Coerenza con il tema portante dell'avviso	
Descrizione dei beni immobili oggetto di intervento	<i>La descrizione dovrà indicare la natura dei beni immobili oggetto di intervento, la localizzazione, la destinazione d'uso, la rilevanza storico-artistica-culturale ed il legame degli stessi con il territorio di riferimento. A supporto può essere prodotta una documentazione fotografica in numero max di 6 foto, in formato tale da essere contenute nel riquadro.</i>
Elementi di individuazione del bene di interesse storico-artistico, architettonico e archeologico	<i>Individuare la voce che interessa:</i>
	<input type="checkbox"/> <i>Bene individuato ex Decreto Legislativo n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)</i>
	<input type="checkbox"/> <i>Bene assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico- architettoniche e storico testimoniali</i>
	<input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i>
Descrizione degli interventi	<i>Gli interventi proposti dovranno necessariamente rientrare tra le tipologie di cui all'art. 1 punto 1.1 lett. a) dell'avviso. La proposta di intervento dovrà essere esaustiva sia sotto il profilo tecnico che finanziario . Laddove ritenuto necessario, la medesima proposta può essere corredata da eventuale documentazione integrativa (art.17 del DPR 207/2010)</i>
Quadro economico dell'intervento	<i>Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :</i> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori - Spese generali (IVA ed eventuali altre imposte, spese tecniche, ecc.)
Funzionalità dell'intervento	<i>Descrivere la funzionalità dell'intervento, con particolare attenzione al recupero e valorizzazione del bene e del suo legame con il territorio</i>
Cronoprogramma	<i>Calendarizzazione dei lavori e tempi di realizzazione</i>

QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI	<i>Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :</i> a) attività b) allestimenti ed attrezzature c) comunicazione d) spese per progettazione, attuazione e collaudo delle operazioni, ecc. d) IVA, oneri e altre imposte e tasse
AZIONE B - INTERVENTI	<i>Da articolarsi, come minimo, secondo le seguenti macrovoci di spesa :</i> - Lavori - Spese generali (IVA ed eventuali altre imposte, spese tecniche, ecc.)
TOTALE COMPLESSIVO	

CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO

AZIONE A - EVENTI	<i>Calendarizzazione delle iniziative e tempi di realizzazione</i>
AZIONE B - INTERVENTI	<i>Calendarizzazione dei lavori e tempi di realizzazione</i>
CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO	<i>Calendarizzazione complessiva e tempi di realizzazione</i>

ANALISI DELLA DOMANDA

Capacità della proposta progettuale di attrarre significativi flussi di visitatori/turisti	
Tipologia dei destinatari	
Rilevanza della proposta progettuale per il territorio	

RISULTATI ATTESI

Beni Culturali valorizzati	
Stima dei visitatori dei Beni Culturali valorizzati	
Metodologie di rilevazione del grado di soddisfazione dei visitatori	

IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI

Quantificazione e stima degli impatti attesi	
--	--

Il legale rappresentante
